

# **UN QUALCHE RUMORE FA**

---

**Spettacolo teatrale**  
**testo Romina Paula**  
**regia Alice Ferranti**

# INDICE

- **IL TESTO**
- **SINOSI**
- **NOTE DI REGIA**
- **PREMI**
- **ON TOUR**
- **LINEE PRODUTTIVE DEL PROGETTO**
- **NOTA BIOGRAFICA DELL' AUTRICE**
- **CREDITS**
- **LINK // CONTATTI**

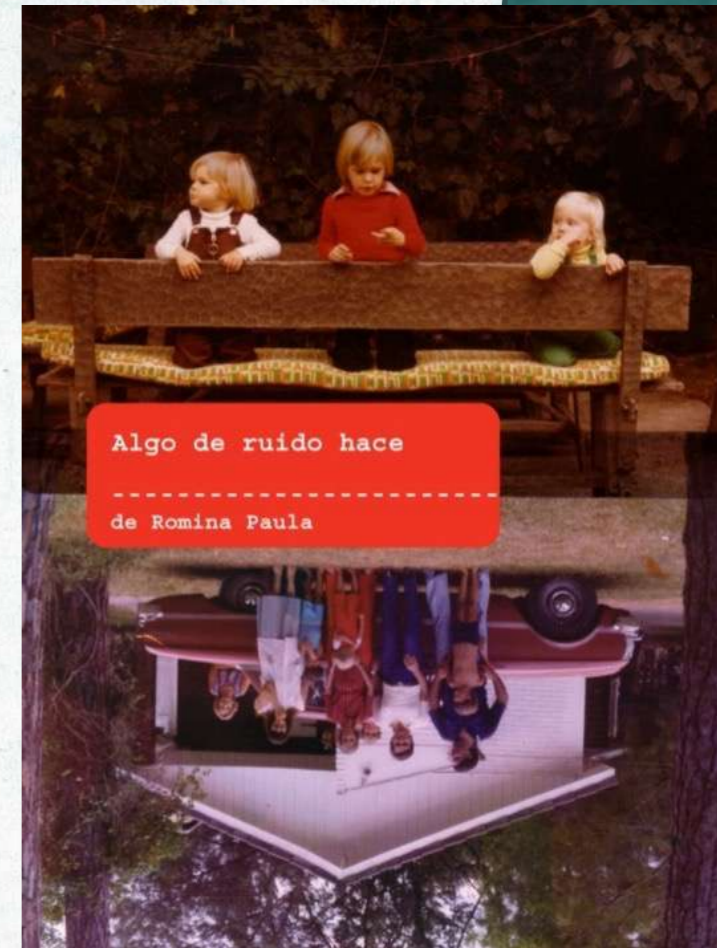
# IL TESTO

"*Algo de ruido hace*" (*Un qualche rumore fa*) segna l'esordio come drammaturga e regista della scrittrice argentina **Romina Paula**.

Il testo è ispirato al racconto "L'intrusa" del grande romanziere Jorge Luis Borges ed è il frutto di un lungo processo di scrittura scenica durato un anno e mezzo durante il quale Paula e gli attori hanno sperimentato insieme.

Lo spettacolo, da lei diretto, debutta nel 2007 a Buenos Aires. Vince il premio nazionale di drammaturgia *Germán Rozenmacher* e viene selezionato dal VI° FIBA - Festival Internacional de Buenos Aires.

In Italia l'intera opera teatrale di Paula è **inedita** e questo testo viene scoperto e tradotto nel 2017 tramite la Selezione Ufficiale del "Progetto B.A.R.C.A. - Buenos Aires Roma Creativi in Asse".



# SINOSI

Carota e Nacho sono due fratelli che vivono insieme nella loro casa a Miramar, sulla costa atlantica argentina. Tutta l'azione si svolge nell'arco di due giorni d'autunno. I due vivono soli dopo l'improvvisa morte della madre, finché Mariana arriva nella vecchia casa per una visita inattesa. Mariana, Carota e Nacho sono cugini cresciuti insieme ma ora non si vedono da anni. Mariana si accorge presto di non essere la benvenuta ma accetta il suo ruolo di "intrusa" e si inserisce nella vita della casa. Attraverso di lei vediamo la condizione in cui i due fratelli vivono: Carota ha perso i ricordi e Nacho è intrappolato in un presente apparentemente senza via d'uscita.

La presenza della ragazza e la sua irriducibile spinta verso il rinnovamento e la vita scuote i due e comincia a scardinare il loro equilibrio, risvegliando nei fratelli istinti primordiali e con questi la voglia di vivere. Vecchie passioni si riaccendono innescando una dinamica pericolosa, finché un gioco innocente si trasforma all'improvviso sfiorando la violenza domestica.

In questo stato confusionale i fratelli riescono finalmente ad affrontare i loro fantasmi e il passato ma capiscono che il ménage à trois non può continuare. Prima mettono la ragazza alla porta ma poi decidono di offrirle un'ultima notte di ospitalità.

Ore dopo, la ragazza è distesa ai loro piedi e Carota racconta la trama de "L'intrusa" di Borges. Sembra un finale tragico, quando Mariana inaspettatamente si muove sotto le lenzuola e le luci si spengono, lasciandoci con il fiato sospeso.



# NOTE DI REGIA

"Un qualche rumore fa" è la storia di una famiglia che non c'è più e di un lutto mai elaborato, dell'amore che può diventare dipendenza, di una fuga, di un ritorno. Piena di sabbia e di vento, di freddo, di vecchie musicassette, di ricordi d'infanzia e di baci rubati, è soprattutto una storia che ci pone una domanda: quanto siamo disposti a sacrificare per la nostra felicità e realizzazione? Quando siamo costretti a rompere tutto pur di andare avanti, cosa lasciamo indietro e cosa portiamo con noi? Perché in questa casa dove tutto è silenzio, un silenzio che nasconde la paura di vivere, c'è qualcosa che, ormai, *un qualche rumore lo fa* ed è impossibile da ignorare.



UN QUALCHE RUMORE FA



La scrittura è intrisa di tenerezza, eros e ironia e oscilla sempre tra il registro comico e quello drammatico, generando un continuo esercizio emotivo sia per gli attori che per il pubblico. Il testo ha una sua delicatezza e non pone domande in maniera diretta ma dentro c'è tutta la frustrazione, il senso di disfatta e di imminente pericolo, i nervi a fior di pelle e il bisogno di andare avanti nonostante tutto che noi, oggi, da questo lato dell'oceano, conosciamo così bene. La condizione dei nati tra gli anni '80 e '90 in questo nostro Paese risuona infatti in maniera chiara nel testo. Bloccati in un presente apparentemente immutabile, in cui oggi più che mai il passato e le scelte fatte da altri ci inseguono e appesantiscono ogni giorno, viviamo in uno scenario in cui il futuro è un lusso e la famiglia rifugio e prigionia allo stesso tempo.

Non a caso è stato scritto all'indomani della crisi economica che portò l'Argentina alla bancarotta, da una giovane donna di quasi trent'anni. Romina Paula affronta il tema della famiglia disfunzionale e i suoi lati oscuri - un tema classico della drammaturgia argentina - costringendo gli attori a muoversi dentro senza rete di protezione. Indaga il limite tra l'autoconservazione e gli obblighi dati dagli affetti profondi, in una lotta all'ultimo sangue in cui chi rimane solo soccombe. Oppure è libero. Forse.

Lo spettacolo è il risultato di un lavoro di ricerca in cui vari livelli sono stati aggiunti in più step. Il discorso registico parte da una riflessione sull'inconscio, che viene estrapolato dalla drammaturgia ed esplorato: l'obiettivo è portare in primo piano i rapporti tra i personaggi ma facendo accedere lo spettatore anche ad una dimensione onirica e surreale per mostrare una disfunzione, come se su una superficie liscia e compatta ci fosse una crepa, un punto di rottura che rivela il subconscio dei personaggi.



Per farlo emergere, attori e allestimento lavorano su registri diversi: recitazione diretta, estremamente realistica e aderente al testo, con le sporcature e sgrammaticature che noi tutti usiamo nel nostro intimo e uno spazio scenico essenziale e geometrico, un dispositivo che si anima man mano che si procede nella storia e - come una casa degli orrori del luna park - grazie a luci e suoni genera atmosfere surreali e inquietanti, disorientando i personaggi stessi. La casa lavora perciò come un quarto personaggio e agisce sui tre ragazzi, in particolare Carota e Nacho.

È uno spazio della sicurezza ma anche della morbosità, nel quale vive ancora, come un feticcio, un mondo decaduto che appartiene al passato. L'assenza della madre dei fratelli riempie tutto, è latente e onnipresente. I passaggi da un registro all'altro sono netti e arrivano come schiaffi, il surreale irrompe nella scena senza preavviso, si attiva come l'inconscio dei personaggi seguendo logiche non visibili all'occhio. Il risultato è uno spettacolo breve e intenso, intimo e lirico ma mai sentimentale, fatto di odori e cose rotte come lo sono tutte le famiglie, in cui lo spettatore si sente sempre scomodo come entrando in casa d'altri mentre è in corso una lite.



UN QUALCHE RUMORE FA

# PREMI

Selezione ufficiale Progetto B.A.R.C.A.

Vincitore residenza artistica presso TSI Florian Metateatro di Pescara, 2018

Vincitore Rassegna *Presente!* del Teatro Azione di Roma 2019

*"Per il delicato equilibrio delle interpretazioni, che rifuggono soluzioni di comodo e restituiscono allo spettatore punte di naturalezza e naturalismo di grande impatto"*

Menzione Speciale al Cast, Festival Inventaria di Roma 2019

# ON TOUR

Festival Inventaria, sez. Pillole, Teatro Studio Uno (Roma) 11  
Giugno 2017

Teatro Florian Espace (Pescara) 28-29 Aprile 2018

Rassegna di Teatro Contemporaneo presso Teatro Azione (Roma)  
1-2-3 Febbraio 2019

Festival Inventaria, sez. Spettacoli, Teatro Trastevere (Roma) 25  
Maggio 2019

Nuovo Teatro San Paolo, Roma 26 maggio 2019



UN QUALCHE RUMORE FA



# LINEE PRODUTTIVE DEL PROGETTO



Lo spettacolo è frutto della Selezione Ufficiale del "Progetto B.A.R.C.A. - Buenos Aires Roma Creativi in Asse", format innovativo di accompagnamento dell'opera teatrale all'estero, il cui obiettivo è la costruzione di un asse creativo che colleghi l'Italia ai paesi esplorati, favorendo il dialogo culturale e facilitando lo scambio e la circolazione di contenuti. Per la prima edizione del progetto, avviato nel 2017 da Pandora Lab, il focus è stato sull'Argentina e ha portato alla selezione di quattro autori inediti che saranno introdotti sulle scene italiane, tra cui Romina Paula.

Attualmente la Pandora Lab, compagnia under 35, gode dei diritti di rappresentazione in esclusiva per l'Italia

Tuttavia, mentre l'autrice è già largamente conosciuta e rappresentata in Europa dove le sue opere sono tradotte in più lingue (francese, tedesco, inglese) ed edite (con *Les Solitaires Intempestifs* in Francia), in Italia rappresenta una novità assoluta dato che lo spettacolo non è ancora stato presentato al grande pubblico.

"Un qualche rumore fa" non è quindi soltanto uno spettacolo di drammaturgia contemporanea ma permette l'accesso ad una progettualità più ampia, che costituisce un'opportunità di business di alto valore culturale e produttivo caratterizzata da forte innovatività.

# NOTA BIOGRAFICA DELL'AUTRICE



**Romina Paula** nasce a Buenos Aires nel 1979. Attrice, drammaturga e regista teatrale esordisce nel 2005 con il romanzo *¿Vos me querés a mí?*, che riceve immediatamente il plauso delle critica. Nel 2009 pubblica *Agosto* che conferma la sua come una delle voci più interessanti della letteratura argentina contemporanea.

In Italia i suoi romanzi sono editi da La nuova frontiera.

Muove i primi passi nel teatro studiando drammaturgia alla EMAD e recitazione nei corsi di Alejandro Catalán, Ricardo Bartís e Pompeyo Audvert ed è in questo ambiente che conosce gli attori con i quali formerà il suo primo gruppo di lavoro *Primos*, poi diventata *Compania El Silencio*.

E' grazie a loro che inizierà a scrivere e dirigere i primi lavori teatrali, *Si te sigo muero* e *Algo de ruido hace (Un qualche rumore fa)*, opera selezionata dal VI Festival Internacional de Buenos Aires.

Con l'opera *El tiempo todo entero* (2010), una riscrittura de *Lo zoo di vetro* di Tennessee Williams, Paula esce dai confini nazionali e arriva a Parigi, dove viene rappresentata al Théâtre du Rond-Point nel 2011 e inserita nel Festival d'Automne. Nel 2013 prosegue il successo internazionale con lo spettacolo *Fauna*, che debutta a Buenos Aires e viene portato in tournée in Francia nella stagione successiva. Le sue opere teatrali sono tradotte e pubblicate in Francia da *Les Solitaires Intempestifs*.

Come attrice Paula lavora in teatro, tv e cinema, sotto la direzione di registi quali Mariano Pensotti, Daniel Veronese, Matias Pineiro e nel 2016 interpreta il ruolo della protagonista nel film *El estudiante* dell'acclamato regista argentino Santiago Mitre.

# CREDITS

**"UN QUALCHE RUMORE FA"**

**di** ROMINA PAULA

**traduzione e regia** ALICE FERRANTI

**con** ANTONIO BANNO' | FEDERICO BRUGNONE |

ALICE FERRANTI **voce** ANGIOLA BAGGI

**assistente alla regia** ALESSIA PELLEGRINO **scene**

EMILIANO GISOLFI **costumi** FRANCESCA RIZZELLO

**suono** LORENZO TERENCEZI **foto e grafica** GIORGIA

RUGGIANO **organizzazione** MARIA LAURA CASELLI

**ufficio stampa** ROSARIA VINCELLI

**produzione** PANDORA LAB **sostenitori** Florian

Metateatro di Pescara, Link Campus University Roma,

SCUP Sport e cultura popolare

# LINK

**VIDEO:** <https://www.youtube.com/watch?v=7yKrgsl5EBs&t=5s>

**FOTO:** [https://drive.google.com/drive/u/1/folders/17gYpTtTuGKr55l3DOH\\_aFyo4NJ1bksXn](https://drive.google.com/drive/u/1/folders/17gYpTtTuGKr55l3DOH_aFyo4NJ1bksXn)



<https://www.instagram.com/progettobarca/>



<https://www.facebook.com/pandoralabproduzioni/>



[https://www.youtube.com/channel/UCHeBs8YXTBXQu8G0EcLiN\\_g](https://www.youtube.com/channel/UCHeBs8YXTBXQu8G0EcLiN_g)



**PANDORA LAB s.r.l.**  
**via Pontina 424, 00128, Roma**

**Telefono: +393478821186 / +39065011830 Email: [pandoralabsrl@gmail.com](mailto:pandoralabsrl@gmail.com)**  
**[www.pandoralab.it](http://www.pandoralab.it)**

## CONTATTI